



inforegio | news

1025-7055

Preparativi per gli Open days 2006

L'edizione 2006 della manifestazione Open days si terrà dal 9 al 12 ottobre sul tema: «Investire nelle regioni e nelle città d'Europa: partner pubblici e privati per la crescita e l'occupazione». Le regioni costituiranno alcuni gruppi per la definizione di programmi comuni di conferenze. Per l'evento si prevede una maggiore partecipazione delle istituzioni finanziarie e delle organizzazioni commerciali, nonché il decentramento di talune attività.

http://www.cor.eu.int/it/press/press_05_12140.html

Piattaforma europea per lo sviluppo sostenibile

In una comunicazione sulla revisione della strategia europea di sviluppo sostenibile, la Commissione ha definito una nuova piattaforma d'intervento (2005-2010) ad uso di autorità, imprese, università, ONG e cittadini:

http://europa.eu.int/comm/sustainable/sds2005-2010/index_en.htm

Strategia di Lisbona: inchiesta del CdR

Presso il Comitato delle regioni (studies@cor.eu.int) sono attualmente disponibili i risultati di un'inchiesta sul coinvolgimento delle regioni nella preparazione dei programmi nazionali di riforma correlati alla strategia di Lisbona.

Nuovo regolamento NUTS

A seguito dell'adesione di dieci nuovi Stati membri è recentemente entrato in vigore un nuovo regolamento che aggiorna la classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) dell'UE:

<http://europa.eu.int/eur-lex/lex/JOhtml.do?uri=OJ:L:2005:309:SOM:IT:HTML>

Aiuti di Stato 2004: quadro di valutazione per l'UE-25

Eurostat presenta il primo quadro di valutazione degli aiuti di Stato con dati comparabili per l'intera Unione a ventinque:

http://europa.eu.int/comm/competition/state_aid/scoreboard/2005/autumn_en.pdf

Danuta Hübner: l'accordo sul bilancio è una buona notizia per l'Europa

Danuta Hübner, commissaria europea responsabile della politica regionale, ha accolto l'accordo finanziario del 17 dicembre come una buona notizia per l'Europa e la sua politica di coesione, facendo notare tuttavia che le risorse previste restano insufficienti per fronteggiare le sfide dei prossimi anni (¹).

Le prospettive finanziarie dell'UE-27 per il periodo 2007-2013, definite dal Consiglio europeo (²), includono la dotazione dei fondi strutturali e del Fondo di coesione: 310,504 miliardi di euro in stanziamenti di impegno, di cui 251,33 miliardi (81,7 %) per l'obiettivo «convergenza» (regioni più svantaggiate, incluse quelle in fase di progressiva soppressione degli aiuti), 48,789 miliardi (15,8 %) per l'obiettivo «competitività regionale e occupazione» e 7,5 miliardi (2,4 %) per l'obiettivo «cooperazione territoriale».

L'accordo, ha affermato con soddisfazione la commissaria Hübner, è giunto a tempo per permettere di finalizzare e adottare, entro il 1° gennaio 2007, i documenti legislativi e programmatici necessari

all'attuazione della futura politica di coesione. Questo periodo di appena un anno dovrà essere sfruttato al meglio. La commissaria ha tuttavia lamentato il fatto che il bilancio concordato dal Consiglio «è nettamente inferiore alle proposte della Commissione e non è sufficiente a soddisfare le ambizioni e gli obiettivi che l'Unione si è data». Danuta Hübner ha indicato che la Commissione, in collaborazione con il Parlamento europeo e il Consiglio, si sforzerà di migliorare le possibilità di applicazione dell'accordo, per quanto riguarda la politica di coesione, sull'intero territorio dell'Unione. Esiste, infatti, il rischio che si possa creare «una situazione inedita: due politiche di coesione distinte, una per i "vecchi" Stati membri, l'altra per i "nuovi" paesi».

(¹) Si veda il comunicato di Danuta Hübner: http://europa.eu.int/comm/commission_barroso/hubner/focus/focus_en.cfm

(²) Per ulteriori chiarimenti, si rimanda alla proposta definitiva della presidenza: http://ue.eu.int/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/fr/misc/87705.pdf

Città e politica di coesione: consultazione pubblica

Nel corso della riunione ministeriale informale tenutasi il 6 dicembre 2005 a Bristol (Regno Unito), la commissaria Hübner ha presentato un documento di lavoro (¹) intitolato «Politica di coesione e città: il contributo delle aree urbane alla crescita e all'occupazione nelle regioni». Il documento sarà oggetto di una consultazione pubblica che si concluderà il 17 febbraio 2006.

«Le zone urbane sono al centro di una politica di coesione estremamente proficua. Mobilitare il potenziale delle nostre città è la chiave per accelerare la crescita, la creazione di posti di lavoro di qualità, l'integrazione sociale e una migliore qualità dell'ambiente. Intendo fare in modo che le città abbiano i mezzi per accettare questa sfida», ha dichiarato la commissaria. Il documento di lavoro definisce un ordine del giorno per un approccio più integrato in materia di sviluppo urbano e propone orientamenti circa le opportunità per promuovere «comunità sostenibili» favorendo il raggruppamento di risorse pubbliche e private, in particolare nel settore bancario. Le proposte rientrano nell'ambito della nuova iniziativa presentata il 24 novembre dalla commissaria Hübner al fine di ottenere una maggiore coopera-

zione tra la Commissione e le istituzioni finanziarie comunitarie e internazionali in materia di edilizia popolare e riqualificazione urbana (²). In merito al documento di Bristol è stata avviata un'ampia consultazione che si concluderà il 17 febbraio 2006. I risultati di questo processo saranno integrati nelle linee guida della strategia comunitaria per la coesione, il documento che definirà le priorità dei programmi per il periodo 2007-2013.

In sintesi, il documento analizza i seguenti temi:

- importanza delle città come motore di crescita; necessità di uno sviluppo urbano sostenibile e di un equilibrio territoriale dell'Unione europea;
- attrattiva delle città (mobilità e accessibilità, fruibilità dei servizi, ambiente fisico e culturale);

(¹) Per consultare il documento di lavoro e partecipare al processo di consultazione:

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/consultation/urban/index_it.htm

(²) <http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/1469&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

- innovazione, spirito imprenditoriale ed economia basata sulla conoscenza nelle aree urbane;
- maggior numero di posti di lavoro di migliore qualità in ambito urbano, soprattutto innalzando il livello di istruzione e formazione;
- riduzione delle disparità urbane favorendo l'inclusione sociale, le pari opportunità e la sicurezza dei cittadini;
- migliore governance urbana (rapporti città/regioni, approccio integrato, partecipazione dei cittadini, reti);

- finanziamento degli interventi di riqualificazione urbana mediante l'ingegneria finanziaria e la creazione di partenariati pubblico/privato.

Il documento propone inoltre una serie di misure quali l'organizzazione nel 2006 di un convegno sulle competenze e l'istituzione di un gruppo di lavoro per lo scambio di esperienze tra la Commissione, gli Stati membri e la Banca europea per gli investimenti in merito alle possibilità di abbinare prestiti e sovvenzioni. La rete comunitaria Urbact per lo scambio di esperienze tra le città contribuirà ad un progetto pilota sulle competenze in materia di riqualificazione delle aree urbane.

Sul cammino dell'adesione: l'intervento dell'ISPA in Bulgaria e Romania

La relazione 2004 sugli aiuti erogati nell'ambito dello Strumento per le politiche strutturali di preadesione (ISPA) in Bulgaria e Romania (452 milioni di euro per 11 nuovi progetti) mostra globalmente un corretto avanzamento delle operazioni e stila un bilancio dei progetti cofinanziati nei due paesi dal 2000.

Analogamente al Fondo di coesione negli Stati membri, l'ISPA sostiene nei paesi candidati grandi progetti infrastrutturali nel settore ambientale e di trasporto. Nel corso del 2004, il 56,5 % degli interventi dell'ISPA in Bulgaria e Romania ha interessato progetti ambientali, essenzialmente per la raccolta e il trattamento delle acque reflue, nonché la creazione di un impianto di desolforizzazione. Nel settore dei trasporti va segnalato in particolare il finanziamento di un ponte sul Danubio per il trasporto multimodale strada/ferrovia. La relazione evidenzia il fatto che, tra il 2000 e il 2004, l'ISPA ha sovvenzionato in questi due paesi 72 progetti, 53 dei quali nel settore dell'ambiente e 17 a favore dei trasporti. A questi progetti si aggiunge, in ciascun paese, una misura di assistenza tecnica all'attuazione decentrata («Extended Decentralised Implementation System», EDIS).

http://www.europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docoffic/official/reports/pdf/ispa2004/ispa_2004_it.pdf

Croazia: primi interventi dell'ISPA. L'ISPA sta inoltre muovendo i suoi primi passi in Croazia, con un contributo di circa 51,3 milioni di euro, a fronte di un costo totale di 127,4 milioni, per due progetti che saranno attuati entro il 2010. Il primo (22,5 milioni) riguarda la gestione delle riserve idriche a Karlovac: costruzione di un impianto di depurazione e miglioramento dei sistemi di distribuzione dell'acqua e della rete fognaria. Il secondo progetto (28,8 milioni) riguarda l'ammodernamento ed il potenziamento della linea ferroviaria tra Tovarnic e Vinkovci.

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/1599&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

Fondo di coesione: 200 progetti

Sul sito Inforegio sono attualmente disponibili i risultati della valutazione di 200 progetti finanziati dal Fondo di coesione dal 1993 al 2002. La relazione, incentrata sulle esperienze dei paesi che hanno fruito del Fondo negli anni in esame (Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna), mira ad aiutare gli organismi che amministrano gli attuali e futuri progetti a garantire una maggiore efficacia degli interventi.

Lo studio illustra positivamente il ruolo del Fondo di coesione che riguarda attualmente tredici Stati membri: Grecia, Portogallo, Spagna, Cipro, Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia. Nel periodo 1993-2002, il fondo ha svolto un ruolo chiave nel potenziare le infrastrutture di trasporto. Il miglioramento della rete autostradale nei paesi beneficiari è stato tre volte più rapido rispetto al resto dell'Unione europea. Sul piano ambientale, il fondo ha contribuito a garantire l'adeguamento alle norme nonché ad aumentare quantitativamente i sistemi per la distribuzione dell'acqua potabile, il trattamento delle acque reflue e lo smaltimento dei rifiuti. In Portogallo, ad esempio, la percentuale di utenza servita da sistemi per la raccolta e il trattamento delle acque reflue è passata dal 19 al 57 %.

Tuttavia, analogamente a quanto avviene per molti altri progetti infrastrutturali, l'esame dei 200 progetti ha sovente evidenziato ritardi e superamento dei costi, nonché la mancanza di obiettivi quantificati. La relazione suggerisce un rafforzamento degli strumenti di gestione e il potenziamento delle capacità amministrative degli Stati membri. L'esistenza di un sistema nazionale di prefinanziamento, ad esempio, è considerato un mezzo efficace per agevolare la preparazione ed accelerare l'attuazione dei progetti.

Per ulteriori informazioni:

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docgener/evaluation/pdf/cohesion_project.pdf

2007-2013: preparare la nuova generazione di programmi con il sito Inforegio

Gli Stati membri e le regioni hanno avviato i preparativi per il prossimo periodo di programmazione 2007-2013. Il sito Inforegio mette a disposizione di tutti i soggetti che partecipano a tale processo una vasta gamma di informazioni ed importanti documenti al fine di agevolare gli scambi tra operatori ed informare il pubblico dei progressi compiuti. Per qualsiasi richiesta o per inviare il vostro contributo vi invitiamo a contattare la DG Politica regionale.

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/funds/2007/index_it.htm



Commissione europea
Direzione generale della Politica regionale